

SCHEDA TECNICA: prevenzione delle truffe dell'anticipo dei costi di spedizione

Modus operandi

I truffatori che praticano questo tipo di truffa si fingono acquirenti sulle piattaforme di annunci o sulle reti sociali. Dopo aver individuato un oggetto, contattano il venditore dicendogli di essere interessati. Gli propongono di occuparsi del ritiro della merce rivolgendosi ad un trasportatore. Da notare che i nominativi e gli indirizzi indicati spesso esistono veramente, ma sono utilizzati all'insaputa delle persone in questione.

Non appena la vittima accetta, la ricontattano, questa volta fingendo di essere l'azienda di trasporti che si occupa della presa in consegna. Molto rapidamente, annunciano al venditore che dovrà anticipare numerosi costi legati al trasporto della merce, come per esempio le tasse doganali. Non esitano ad affermare che questi costi gli saranno rimborsati dall'acquirente e arrivano addirittura a minacciarlo di fargli causa se si rifiuta di pagare. La vittima si ritrova allora in una situazione paradossale in cui paga per vendere un bene che le appartiene.

Il più delle volte, i truffatori propongono di pagare con carte regalo o prepagate. Possono anche inviare un formulario di pagamento via e-mail per poi fare del phishing e recuperare i dati delle carte di credito delle vittime. Gli importi persi raggiungono talvolta somme considerevoli (fino a diverse decine di migliaia di franchi). La truffa finisce quando la vittima si accorge dell'inganno e smette di pagare i truffatori, nonostante gli incitamenti e le minacce.

Un contesto ideale

Nell'era dell'e-commerce e in un periodo in cui si promuove l'usato per motivi ecologici, i siti di annunci non sono mai stati così popolari. Per esempio, nel 2020, il sito di aste ricardo.ch ha registrato 6,5 milioni di vendite sulla sua piattaforma. E nel settembre 2021, non meno di un milione di annunci sono stati pubblicati sul sito anibis.ch. Anche le reti sociali, come Facebook, propongono inserzioni e sono quindi pure loro canali per queste truffe.

Dato che gli svizzeri usano sempre più spesso queste piattaforme e-commerce, è logico che i truffatori li aspettino proprio lì.

Alcuni dati su questo fenomeno

Nel 2020, i corpi di polizia hanno registrato, a livello nazionale, 16'395 reati rientranti nella sottocategoria delle *cybertruffe* che comprende, tra l'altro, la truffa dell'anticipo dei costi di spedizione. Le *cybertruffe* rappresentano più di due terzi (67,33%) dei 24'398 reati con una componente di criminalità digitale censiti dall'Ufficio federale di statistica.

Nel cantone di Vaud, per esempio, sono stati registrati 194 casi di truffa dell'anticipo dei costi di spedizione nel 2021.

Consigli per riconoscere ed evitare queste truffe

- Privilegiate gli incontri di persona con l'acquirente quando vendete un oggetto.
- Non pagate mai un anticipo sui costi di spedizione quando vendete un oggetto.
- Nessuna azienda seria vi chiederà di pagare dei costi tramite carta regalo, carte prepagate (PCS) o PaySafe Card.
- Nessuna autorità vi contatterà via e-mail. Se avete dei dubbi, cercate voi stessi il numero dell'ente in questione e chiamatelo.
- Non compilate nessun formulario online di cui non potete provare l'autenticità. Rischiate il furto dei dati della vostra carta di credito e l'usurpazione della vostra identità che servirà poi ai cybercriminali per commettere dei reati.
- Non trasmettete mai dati sensibili (per esempio documenti d'identità) per e-mail o tramite altri sistemi digitali.

Consigli se pensate di essere stati vittime di questo tipo di truffa

- Se avete compilato un formulario fraudolento o sospettate un uso illecito della vostra carta di credito, fatela subito bloccare.
- Segnalate il profilo sospetto alla piattaforma di annunci.
- Informate subito la vostra polizia comunale o cantonale e sporgete denuncia! Portate con voi tutte le prove potenzialmente utili (screenshot delle conversazioni con l'autore del reato, estratti conto, profilo sospetto, ecc.)

In generale...

- Non fidatevi mai di una persona che conoscete solamente in Internet!
- Non pagate in anticipo prestazioni di dubbia natura quando vendete un oggetto!
- Quando ricevete delle e-mail, fate attenzione all'indirizzo del mittente e non cliccate su nessun link sospetto!
- Non trasmettete mai informazioni personali, dati bancari, password e documenti ufficiali!